

B: il Mantova crolla ma nessuno ne approfitta

Novanta minuti di emozioni nella «partita al vertice» di Bergamo

Atalanta - Bari 2-2: tutti o.k. persino l'arbitro

Nuova conferma: Moro è un campionario

MARCATORI: Pienti (B) al 15', Moro (A) al 24', Moro (A) al 43', Moro (A) al 45', Moro (A) al 47', Moro (A) al 49', Moro (A) al 51', Moro (A) al 53', Moro (A) al 55', Moro (A) al 57', Moro (A) al 59', Moro (A) al 61', Moro (A) al 63', Moro (A) al 65', Moro (A) al 67', Moro (A) al 69', Moro (A) al 71', Moro (A) al 73', Moro (A) al 75', Moro (A) al 77', Moro (A) al 79', Moro (A) al 81', Moro (A) al 83', Moro (A) al 85', Moro (A) al 87', Moro (A) al 89', Moro (A) al 91', Moro (A) al 93', Moro (A) al 95', Moro (A) al 97', Moro (A) al 99'.

madornalmente in presa. Sacco appena si era mosso il terreno, la sospinge nella porta spalancata. Il Bari non si arrende a questo tipo di marcia, e dopo aver ottenuto una nuova capitolazione, su splendida infiltrazione di Moro, che con un perfetto diagonale manda la palla in rete. Moro, che non è un difensore, comincia la rincorsa sotto le sterzate di Fara. I bergamaschi sono prudenti, difendono il vantaggio, limitandosi al contropiede. Tonoli entra al posto di Segna, forse per aumentare la freschezza della prima linea, e sul non è un difensore, i difensori vigilano attentamente, ma sarà proprio Muccini a sorprendere, facendosi perdonare il fallo del «rigore».



ATALANTA-BARI — Il rigore atalantino magistralmente realizzato da Moro.

DAL CORRISPONDENTE BERGAMO, 21 febbraio
La sfida fra Atalanta e Bari, i due colossi della serie B, si è risolta in un pareggio simonico. Si è battuto per il risultato, apertamente, senza alcuna mortificazione per il gioco, che è scaturito abbondante dalla difesa.

In seguito Moro grazerà l'Atalanta mancando una facile conclusione dopo un clamoroso illecito di Savola. La forte difesa atalantina ha incassato due gol su due, e si è veramente inconfusa, ma oggi non aveva di fronte un attacco fantasma. Moro ha un po' deluso, ma Pienti, e specialmente Tonoli, si sono difesi delle spine nel suo fianco, costringendo i terzini a spicciolate e robusti interventi.

LA CLAMOROSA VITTORIA DELL'AREZZO SUI MANTOVANI (4-0)

Camozzi sbaglia un rigore ma si rifà mettendolo a segno due gol

Farina e Benvenuto hanno completato le marcature dei toscani - La squadra di Giagnoni in piena crisi

MARCATORI: Camozzi al 33', del p.t.; Camozzi al 47', Farina al 39', Benvenuto al 41' della ripresa.

NOTE: splendida giornata, terreno ottimo. Applausi per Valcareggi, presente in tribuna. Cinescopista spettatori: Ammonito Galuppi Calci angoli: 9-4 per il Mantova.

SERVIZIO AREZZO, 21 febbraio
La vendetta di Camozzi, quella supplementare ma ormai inutile di Farina, e il clamoroso naufragio del peggior Mantova dell'annata, Otto giorni fa a Catanzaro, Amozzi aveva fallito il rigore del più pareggio per l'Arezzo. Logica frettolosa avrebbe suggerito, alla prima occasione, di sollevare lo specialista e probabilmente ancora sotto choc, dall'incarico di calciatore del pallone dal dischetto. Niente, invece, perché la prima occasione è presentata quest'oggi, dopo tre minuti appena di gara contro il Mantova, e subito Camozzi s'è fatto avanti col piglio del giustiziere gonfio di rabbia. Una fuga di Vergani sulla sinistra, un invito di Incerti, un cross, un pallone controllato al centro dell'area da Benvenuto per Galuppi e una botta a rete, imprevedibile per l'insicuro Da Pozzo, ma schiacciata sulla linea di porta da Ossola con un mano rigore, dunque: rincorsa di Camozzi, mandata violentissima e pallone di un paio di metri oltre la traversa.

L'episodio lascia pensare a tante cose: alla sfortuna ed alla dabbenaggine dell'Arezzo, a un provvidenziale ragguaglio solo per il mantovano di questi ultimi tempi, perfino a una crisi di pianificazione di Camozzi. Somme tirate solo per il mantovano, proprio come la lingua di cui si è parlato. Trate, cioè, senza pensare alla carica dell'Arezzo, al suo ritmo incesante, alla sua grinta ed alla sua velocità, senza pensare all'eventualità di un Mantova veramente a «tocchi» come il terzino si sarebbe rivelato, con Da Pozzo in «vacanza», un centrocampista lento e disordi-

nato nell'elaborazione e nei contrasti e privo di un dinamico ed assestato coordinamento. C'era qualcosa di orfano, a mullinare volentersamente quanto vanamente le nervose gambette nel vivo della difesa avversaria. E senza pensare alla vendetta meditata da Camozzi!

Per una quarantina di minuti infatti l'iniziativa restava all'Arezzo. Non si registravano cose eccezionali: Camozzi aveva calciato con quanto un'altra rubata da Da Pozzo a Pupo, un salvataggio in rovesciata di Micheli da una parte, due tiri di Toschi e Ossola dall'altra. Ma si capiva che dietro la preoccupazione che lo tratteneva sulla difensiva, il Mantova malcol-

la collana entusiasmante, quasi incredibile. Reazione abbassata dei lombardi dopo il riposo con tiri di Toschi e Micheli controllati dall'attentissimo Nardin, ma situazione sempre governata dall'Arezzo che al 17', dopo aver nuovamente minacciato Da Pozzo con Pupo, Galuppi e Camozzi, raddoppiava il bottino sfruttando un'occasione gemella della precedente. Fallo di Bacher su Benvenuto, alcuni metri fuori area, barriera sfiorata dalla fuocata di Camozzi e tanti saluti a Da Pozzo.

Il Mantova non disarmava, si buttava avanti chiamando a raccolta uomini ed orgoglio ma la punizione era già segnata senza rimedio e senza attendenti. Diremo che nella

giornata primaverile la squadra accusava troppi trentenni o giù di lì.

E l'Arezzo lesto a lanciarsi negli spazi vuoti lasciati dai rivali sbilanciati in avanti, riservava al suo pubblico altre due esultanti prodezze.

Al 39' Da Pozzo si salvava fortunatamente in corner sull'irrompente Farina, ma la risposta del toscano era immediata. Angelo di Incerti, testa sveltissima di Farina, girava due esultanti prodezze.

Al 41' Galuppi filava indisturbato sulla destra e anziché tentare la conclusione personale toccava lateralmente su Benvenuto, per una volta i berattosi di Bacher. Tiro di piatto: 4-0 e sipario.

Giordano Marzola

Sembra che il colpo di grazia per gli ospiti. Ma al 13' per un fallo in area su Guglielmoni apparso a molti di non eccessiva gravità il signor Casarin concede agli emiliani un calcio di rigore. Lo batte Spelta: portiere da una parte, palla dall'altra.

Pisa-Catanzaro 0-0

Un pareggio che soddisfa tutti

PISA: Lorenzetti 6-1; Gasparoni 6-1; Coramini 6-1; Baroni 6-1 (dal 4' della ripresa); Luperini 7; Gionfani 6-1; Sano 6; Baranelli 6-1; Severino 5; Parola 6; Algorotti 8; (n. 12: Cacciatori).

CATANZARO: Pozzani 6; Marini 6-1; Bertolotti 6-1; Bertolotti 6-1; Busatta 6-1; (Mammì, dal 20' del p.t.); Gori 6; Vanelli 6; Musillo 6; Franzon 6-1; Braza 6-1; (Bianchi).

ARBITRO: Porcelli 7.

DAL CORRISPONDENTE PISA, 21 febbraio
Dopo appena dieci minuti di gioco si è capito che sarà un pareggio. Tutto si è svolto in apertura aerea manco con Algorotti che occasione per segnare e continuare la sua prestazione quando l'azione di contropiede, la palla perveniva a Gori, che tirava a rete su Lorenzetti il portiere pisano non tentò neppure di sfiorare il pallone. Il tutto sommato il pareggio è stato un successo per tutti.

Giuliano Pulcinelli

TRAVOLTA (3-0) ANCHE LA CASERTANA

Sesto en plein della Reggina

MARCATORI: ripresa: al 6' autogol di Giacomini; al 25' Merighi, al 33' Merighi (rigore).

REGGINA: Jacoboni 8; Puppi 7; Nali 7; Tacelli 8; Fiorini 7; Sonetti 8; Bongiorno 7; Sironi 8; Merighi 7; Mannino 6; Facchini 7; (12: Ferrari, 13: Ranieri).

CASERTANA: Porriño 6; Ballotta 6; Giacomini 6; Giatti 8; Matteucci 7; Tanoli 7; Pesatori 6; Di Manno 7; Farri 6; Mattioni 7; Corbellini 6; (12: Zanieri, 13: Casia).

ARBITRO: Mengacci di Roma 6

SERVIZIO REGGIO CALABRIA, 21 febbraio
È finita fra un uragano di applausi ritmati secondo il

lamoso cha-cha-cha brasiliano: la Reggina ha travolto anche la Casertana. Ha infrantato la sua sesta vittoria consecutiva.

Nel primo tempo i padroni di casa hanno battuto parecchio, ma nella ripresa le cose sono cambiate. La Reggina accentuava la propria aggressività, i suoi centrocampisti, particolarmente Tacelli e Sironi, rivedevano con continuità la loro azione, intensificando i suggerimenti alle punte. Per contro la Casertana, sotto l'incalzare dei calabresi, denunciava il progressivo scembramento della propria impetuosità e due minuti dopo l'intervallo la partita registrava la sua svolta decisiva. Su azione conseguente a calcio d'angolo,

il fluidificante libero Sonetti toccava di testa la palla che finiva sui piedi di Facchini appostato in area. Il tiro prontissimo dell'ala destra di Sironi, con un carambolare sul ginocchio di Giacomini, e Porriño era così irrimediabilmente tagliato fuori dalla traiettoria. 1-0.

La gara subiva così una violenta sterzata. La Casertana, nel tentativo di rimontare, correva seri pericoli sulle spalle, due volte Merighi era una Hongini scappavano incredibilmente a porriere ormai fuori causa. Dall'altra parte l'isola vera minacciava per Jacoboni, era rappresentata da una spettacolare rete rovesciata in area di Farzi che obbligava il portiere amaranto a un plasti-

co volo in orizzontale per neutralizzare la minaccia.

Il raddoppio nasceva al 25': scambio sveltissimo Tacelli-Bongioni e traversone tagliente di quest'ultimo; si innava volando Porriño, la palla ha un effetto che la manda fuori dalla porta. Merighi raccoglie e tranquillamente deposita in rete.

Dopo un facile gol mancato ancora da Bongioni alla mezz'ora, l'ala si riscattava un minuto dopo, quando, protagonista di una splendida serpentina, veniva falciato dal suo angolo custode a pochi passi dalla rete. Rigore: Merighi trasforma con un taso terra che spiazza Porriño.

Aldo Lamberti

LA SERIE «C»

Così domenica

RISULTATI

CLASSIFICA «B»

RISULTATI

CLASSIFICHE

SERIE A

SERIE B

SERIE C

MARCATORI
Con 8 reti Moro Merighi, con 7 Farzi, Bisio con 6 Magliocchetti, Toschi, Mondino, Barcellino, Marchetti, con 5 Benvenuto, Vallongo, Busilacchi, Fara, Marmo, Giacomini, Beretti, Barison, Zeli, con 4 Camozzi, Galuppi, Doldi, Sacco, Salvi Simoni, Corbellini, Gori, Lambrugo, Biardo Vivian, Pellizzaro, Urban, Facchin, con 3 Pira, Pienti, Depauli, Mammì, Enzo, Pittorri, Dell'Angelo, Menconi, Raffi, Lanuti, Gianini, Dalla Vedova, Innocenti, Traini, Vanara, Pezzaglia, Colautti, Cardillo; con 2: Comolotto, Incerti, Pupo, Bosdaves, Maggioni, Doldi, Segna, Tonoli, Abate, Ulivieri, Banelli.

RISULTATI
AREZZO-MANTOVA 4-0
ATALANTA-BARI 2-2
CESENA-LIVORNO 0-0
COMO-MONZA 0-0
NOVARA-MASSESA 1-1
PALERMO-BRESCIA 1-1
PERUGIA-MODENA 3-1
PISA-CATANZARO 0-0
REGGINA-CASERTANA 3-0
TERRANO-TERRANO 1-1

CLASSIFICA «B»
in casa fuori casa reti
ATALANTA 31 22 8 4 0 2 7 1 30 12
BARI 29 22 8 2 0 4 3 5 26 15
MANTOVA 29 22 6 4 0 5 3 4 24 14
CATANZARO 25 22 7 2 1 2 5 5 19 16
PERUGIA 24 22 7 2 2 1 6 4 19 14
BRESCIA 24 22 5 6 0 2 4 5 18 15
REGGINA 24 22 8 3 0 1 3 7 18 20
TERNANA 23 22 6 4 1 2 3 6 22 16
MODENA 23 22 5 4 2 2 5 4 19 22
COMO 23 22 5 6 1 1 5 4 18 23
NOVARA 21 22 6 4 2 1 3 6 19 20
MONZA 21 22 5 1 4 2 6 4 19 23
AREZZO 20 22 6 3 2 1 3 7 21 19
PALERMO 20 22 3 6 2 2 4 5 20 21
LIVORNO 20 22 5 4 2 2 7 7 14 18
PISA 20 22 4 6 1 1 4 6 13 18
TARRANTO 17 22 2 7 3 1 4 5 14 21
CESENA 16 21 2 5 3 1 5 5 10 16
CASERTANA 16 21 3 7 1 0 3 7 15 23
MASSESA 12 22 2 3 6 0 5 6 11 25

RISULTATI
GIRONE «A»: Padova-Derthona 2-1; Pro Patria-Lecco 1-0; Solbiatese-Levano 0-0; Monfalcone-Trento 3-1; Venezia-Parma 3-2; Triestina-Rovereto 2-1; Verbania-Seregno 1-0; Alessandria-Sottomarina 2-0; Piacenza-Trivisio 2-1; Reggina-Udinese 2-0.
GIRONE «B»: Maceratese-Anconitana 0-0; Torres-Aquila M. 2-0; Empoli-Duca Acqui 1-0; Savona-Imola 1-1; Prato-Imperia 2-1; Lucchese-Ravenna 1-0; Sambenedettese-Rimini 1-0; Genoa-Spal 0-0; Entella-Spezia 0-0; Olbia-Viareggio 1-0.
GIRONE «C»: Acquafredda-Crotone 1-0; Enna-Barletta 0-0; Potenza-Brindisi 2-0; Pro Vasto-Chieti 2-0; Pescara-Cosenza 2-0; Avellino-Internapoli 0-0; Martina F. Messina 1-0; Salernitana-Savoia 3-1; Matera-Sorrento 0-0; Lecce-Viterbese 2-1.

CLASSIFICHE
GIRONE «A»: Reggina e Alessandria punti 34; Padova 33; Parma 20; Venezia 27; Trento e Solbiatese 26; Lecco 25; Seregno e Trivisio 23; Legnano 17; Derthona 16; Monfalcone 14; Sottomarina 12.
GIRONE «B»: Genoa e Spal punti 33; Sambenedettese 32; Lucchese 29; Rimini 28; D. Duca Acqui 27; Maceratese e Savona 24; Prato 23; Spezia; Olbia e Imola 22; Aquila M. 20; Imperia e Torres 19; Viareggio 18; Entella e Anconitana 17; Empoli 16; Ravenna 15.
GIRONE «C»: Salernitana punti 33; Sorrento 31; Brindisi e Pescara 28; Acquafredda e Lecco 27; Messina 25; Potenza 24; Savoia e Martina F. 23; Chieti e Matera 22; Internapoli 21; Cosenza 20; Crotone e Pro Vasto 19; Avellino e Barletta 18; Viterbese ed Enna 16.

SERIE A
Bologna-Foggia; Cagliari-Inter; Catania-Sampdoria; Milano-Juventus; Napoli-Fiorentina; Roma-Varese; Torino-L.R. Vicenza; Verona-Lazio.

SERIE B
Bari-Arezzo; Casertana-Pisa; Catanzaro-Como; Livorno-Atalanta; Mantova-Perugia; Massesa-Cesena; Modena-Taranto; Monza-Novara; Reggina-Brescia; Ternana-Palermo.

SERIE C
GIRONE «A»: Derthona-Verbania; Lecco-Triestina; Legnano-Padova; Monfalcone-Solbiatese; Parma-Pro Patria; Rovereto-Venezia; Seregno-Reggina; Sottomarina-Piacenza; Trivisio-Alessandria; Udinese-Trento.
GIRONE «B»: Anconitana-Empoli; D. Duca Acqui-Entella; Imola-Sambenedettese; Imperia-Genoa; Olbia-Aquila M.; Ravenna-Maceratese; Rimini-Prato; Spal-Torres; Spezia-Savona; Viareggio-Lucchese.
GIRONE «C»: Acquafredda-Salernitana; Barletta-Pro Vasto; Brindisi-Chieti; Messina; Cosenza-Matera; Enna-Sorrento; Avellino-Crotone; Savoia-Pescara; Martina-F. Internapoli; Viterbese-Potenza.